

in rapporto alla situazione e tenuta dei libri e registri obbligatori. Per entrambi i predetti aspetti il Collegio ha provveduto a formulare le necessarie segnalazioni.

La sopravvenienza di situazioni di ritardi e carenze nell'allestimento e funzionamento del sistema dei controlli interni, ha certamente determinato riflessi non positivi poiché l'organizzazione, i responsabili della gestione e le attività operative della struttura tecnico amministrativa, complessivamente considerati, sono risultati deprivati dei contributi che avrebbero potuto pervenirgli in dipendenza dell'esercizio del controllo di gestione, dell'attivazione tempestiva del Servizio di controllo interno e delle ulteriori strumentalità prefigurabili nella prospettiva dell'attuazione dei principi da mutuarsi dalla L. n. 286/99.

3. Il Collegio attesta, dagli atti esaminati:

- 3.1 che le somme accertate o impegnate e riscosse o pagate in ciascun capitolo di bilancio corrispondono alle scritture contabili tenute dall'Amministrazione;
- 3.2 che la concordanza fra i saldi risultanti dagli estratti conti bancari, postali e di Tesoreria ed i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità dell'Istituto è suscettibile di verifica e riscontro sulla scorta della procedura instaurata secondo quanto prescrittivamente indicato con la circolare n. 77 del 13 aprile 2000;
- 3.3 la situazione dei residui attivi/passivi degli esercizi precedenti e di quelli formatisi nell'esercizio di competenza, quali risultano dagli allegati al documento di Bilancio consuntivo e nell'ambito dei limiti e condizionalità espressi al precedente punto 2). In questa prospettiva il Collegio rileva l'esigenza di una prospettazione dei residui attivi con il riferimento temporale ai relativi esercizi di formazione e di pervenire ad una puntuale quantificazione della consistenza dei residui al termine dell'esercizio precedente, operazione indispensabile per determinare il tasso di smaltimento degli stessi, per risultare oltretutto in linea con le direttive impartite dai Ministeri vigilanti.

4. Sintesi dei risultati complessivi del Conto consuntivo 1999.

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo per l'anno 1999, riportati nella successiva tabella e raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni aggiornate dello stesso anno e del consuntivo 1998, con l'indicazione delle relative variazioni assolute.

Tab. n. 1

AGGREGATI	CONSUNTIVO 1998	PREVISIONI AGGIORNATE 1999	CONSUNTIVO 1999	DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI	
				SU CONSUNTIVO 1998	SU PREVISIONI AGGIORNATE 1999
(Importi in miliardi di lire)					
Gestione finanziaria di competenza - nel complesso:	4.999	151.439	163.381	158.382	- 11.942
a- Risultato finanziario di parte corrente	4.712	-9.271	2.773	-1.939	12.044
b- Risultato finanziario in conto capitale	287	160.710	160.608	160.321	-102
Gestione finanziaria di cassa					
a- Anticipazioni di cassa dello Stato:	2.250	7.786	-1.055	-3.305	-8.841
anticipazioni di Tesoreria (*)	-1.669	1.852	496	2.165	-1.356
anticipazioni dello Stato (**)	3.919	5.934	-1.551	-5.470	-7.485
b- Apporti complessivi dello Stato	80.344	99.352	90.097	9.753	-9.255
*per le gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	3.919	5.934	-1.551	-5.470	-7.485
*per le gestioni assistenziali (GIAS e invalidi civili)	76.425	93.418	91.648	15.223	-1.770
Gestione economico-patrimoniale (***)					
b- Situazione patrimoniale netta all'1.1	-99.526	-136.757	-136.757	-37.231	0
a- Risultato economico di esercizio	-5.618	-9.513	-1.162	4.456	8.351
b- Situazione patrimoniale netta al 31.12	-105.144	14.551	22.902	128.046	8.351

* fabbisogno delle gestioni assistenziali (GIAS e Invalidi civili)

** fabbisogno delle gestioni previdenziali

*** La situazione patrimoniale netta è indicata:

- al 31 dicembre 1998 al netto di 26 mld relativi all'avanzo patrimoniale del soppresso fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali

- al 31 dicembre 1999 al netto di 129.208 mld relativi alla trasformazione in trasferimenti definitivi dal bilancio dello Stato delle anticipazioni di Tesoreria usufruite dall'INPS fino al 31.12.97

Dall'esame della tabella preanzi rappresentata si rileva il miglioramento della gestione 1999 rispetto sia alle risultanze del 1998 che alle previsioni aggiornate dello stesso anno i cui motivi vengono indicati successivamente.

5. RENDICONTO FINANZIARIO

5.1 la gestione finanziaria di competenza evidenzia accertamenti di entrate per complessivi 481.518 miliardi e impegni di spesa per complessivi 318.136 miliardi, con un avanzo, quindi, di 163.382 miliardi, determinato dalla somma dell'avanzo di parte corrente di 2.773 miliardi e di quello in conto capitale di 160.609 miliardi.

Gli effetti positivi delle risultanze 1999 risentono della trasformazione in trasferimenti definitivi dal bilancio dello Stato di 160.821 miliardi di anticipazioni della Tesoreria usufuite dall'Istituto fino al 31.12.1997, in attuazione del disposto dell'art. 35, commi 1 e 2 della legge n.448/1998.

Nella successiva tabella n. 2 si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 1999, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio, sia con i corrispondenti valori del 1998.

L'osservazione delle variazioni riferite alle risultanze consuntive 1999 rispetto alle previsioni definitive dello stesso anno consente di rilevare la permanente reiterazione di diverse consistenze, è di guisa che deve raccomandarsi una più prudentiale attitudine nella formulazione delle previsioni per tener conto dei dati di consuntivo.

TAB. N.2

	CONSUNTIVO	PREVISIONI 1999		CONSUNTIVO	-- DIFFERENZE SU	
	1998	ORIGINARIE	AGGIORNATE	1999	CONSUNTIVO	PREVISIONI
		1998	DEFIN.1999			
	(in miliardi di lire)					
ENTRATE	287.698	477.535	477.297	481.518	193.820	149.939
					67,37%	31,41%
di parte corrente (titt. I,II,III)	245.862	254.079	258.295	267.446	21.584	9.151
					8,78%	3,54%
in conto capitale (titt. IV,V,VI)	12.301	189.650	184.267	179.895	167.594	4.372
					1362,44%	-2,37%
per partite di giro (tit. VII)	29.535	33.806	34.735	34.177	150.360	145.160
					509,09%	417,91%
SPESE	282.699	329.812	325.858	318.136	35.438	7.722
					12,54%	-2,37%
di parte corrente (tit. I)	241.150	267.123	267.566	264.673	23.523	2.893
					9,75%	-1,08%
in conto capitale (titt. II, III)	12.014	28.883	23.557	19.286	7.272	4.271
					60,53%	-18,13%
per partite di giro (tit. IV)	29.535	33.806	34.735	34.177	4.642	558
					15,72%	-1,61%
RISULTATO FINANZIARIO	4.999	147.723	151.439	163.382	158.383	11.943
di parte corrente	4.712	13.044	9.271	2.773	1.939	12.044
in conto capitale	287	160.767	160.710	160.609	160.322	101

Le risultanze dell'anno 1999 risentono positivamente del trasferimento a titolo da parte dello Stato di 160.821 miliardi a seguito della trasformazione in trasferimenti definitivi dal bilancio delle anticipazioni di tesoreria usufruite dall'INPS fino al 31 dicembre 1997 a copertura di oneri assistenziali.

5.2 La gestione finanziaria di cassa relativa all'anno 1999 è rappresentata da 303.629 miliardi di riscossioni e da 302.306 miliardi di pagamenti, con un conseguente avanzo netto di 1.323 miliardi, di cui 1.055 hanno contribuito alla riduzione delle anticipazioni di cassa e 268 hanno aumentato la giacenza delle disponibilità liquide dell'Ente al 31 dicembre.

Il debito verso lo Stato per anticipazioni di cassa si quantifica in 88.992 miliardi al 31 dicembre 1999, costituito da:

- 76.007 miliardi di anticipazioni della tesoreria (- 162.808 miliardi rispetto al debito del 31 dicembre 1998 che risultava pari a 238.815 miliardi);
- 12.285 miliardi di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali.

5.3 La situazione amministrativa, che rappresenta anche la situazione consolidata sotto l'aspetto della liquidità, viene di seguito analizzata nelle singole componenti:

- Fondo di cassa al 1° gennaio 1999	57.002	miliardi
- Riscossioni dell'anno	478.356	"
- Pagamenti dell'anno	- 465.114	"

- Fondo di cassa al 31 dicembre 1999	70.244	miliardi
- Residui attivi al 31 dicembre 1999	80.321	"
- Residui passivi al 31 dicembre 1999	- 110.749	"

- Avanzo di amministrazione al 31.12.1999	39.816	miliardi
	=====	

Il disavanzo di amministrazione, che al termine dell'esercizio 1998 era pari a 88.167 miliardi, al 31 dicembre 1999 si concretizza in un avanzo di amministrazione di complessivi 39.816 miliardi che risente della operazione di ripianamento di cui si è detto che ha visto l'accollo da parte dello Stato degli oneri aventi natura assistenziale.

5.4 Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 1999, si evidenzia nelle tabelle n. 3 e 4 di seguito riportate una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente, con indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori del 1998.

TAB. N. 3

ENTRATE CORRENTI <i>Titoli I - II - III</i>	CONSUNTIVO 1998	ANNO 1999			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 1998	
		PREVISIONI ORIGINARIE	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO 1999	IN VALORI ASSOLUTI	IN
		(b)	(c)	(d)	(d-a)	%
(in miliardi di lire)						
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat. 1)	161.826	157.763	158.902	165.364	3.538	2,2%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	1.519	822	1.139	1.317	202	-13,3%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	76.126	89.568	92.821	91.896	15.770	20,7%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	312	143	329	637	325	104,2%
Trasferimenti da parte di Comuni e Province (Cat. 5)	44	-	21	61	17	38,6%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat. 6)	1.057	787	918	1.003	54	-5,1%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	28	69	31	32	4	14,3%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	125	102	93	101	24	-19,2%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	3.431	3.763	2.499	3.151	280	-8,2%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	1.394	1.062	1.542	3.884	2.490	178,6%
TOTALE	245.862	254.079	258.295	267.446	21.584	8,8%

*A partire dall'1.1.98 è venuto meno il contributo dei S.S.N. svolto per conto dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome.

I predetti dati riepilogativi trovano una puntuale disaggregazione in successive tabelle, al fine di meglio rappresentare le variazioni intervenute, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalle direttive ministeriali in materia di contenimento delle spese.

TAB. N. 4

S P E S E CORRENTI	CONSUNTIVO	PREVISIONI 1999		CONSUNTIVO	DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 1999	
	1998	ORIGINARIE	AGGIORNATE	1999	in valori assoluti	in %
Titolo I	(in miliardi di lire)					
Spese per gli organi dell'Ente (Cat. 1)	17	18	18	17	0	0,0%
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat. 2)	2.372	2.474	2.445	2.423	51	2,2%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	324	344	320	330	6	1,9%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat. 4)	1.282	1.560	1.546	1.469	187	14,6%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat. 5)	225.351	253.117	253.134	250.400	25049	11,1%
Trasferimenti passivi (Cat. 6)	7.805	5.589	5.508	5.065	-2740	-35,1%
Oneri finanziari (Cat. 7)	380	169	1016	1.242	862	226,8%
Oneri tributari (Cat. 8)	192	366	206	205	13	6,8%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat. 9)	3.125	2.746	3.108	3.243	118	3,8%
Spese non classificabili in altre voci (Cat. 10)	302	740	265	279	-23	-7,6%
TOTALE	241.150	267.123	267.566	264.673	23.523	9,8%

I predetti dati riepilogativi trovano una puntuale disaggregazione in successive tabelle, al fine di meglio rappresentare le variazioni intervenute, in ottemperanza alle disposizioni impartite dalle direttive ministeriali in materia di contenimento delle spese.

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1999 quali risultano dalle precedenti tabelle:

- ♦ le entrate contributive, che nel loro complesso assommano a 166.681 miliardi, si riferiscono per 165.364 miliardi ai contributi provenienti dal settore produttivo (161.826 miliardi del 1998) con un aumento del 2,2% e per 1.317 miliardi alle quote versate direttamente dagli iscritti (versamenti volontari, contributi per riscatti, ecc. (1.519 miliardi del precedente esercizio) con una riduzione del 13,3%.

La variazione manifestatasi nell'anno in esame rispetto alle risultanze del consuntivo 1998, risente positivamente della crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (17.592.580 unità del 1999, contro 17.269.028 unità del 1998), nonché degli effetti indotti dal condono in agricoltura e dalla lotta all'evasione ed elusione contributiva.

In senso negativo, invece, riflette la circostanza che, a partire dall'1.1.98, con l'istituzione dell'IRAP, in attuazione del disposto del D.L.vo n.446/1997, l'Istituto non riscuote più i contributi del S.S.N. per conto dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome. Ne deriva che per l'anno 1999, l'Ente è stato interessato solamente dall'accertamento dei contributi residuali del suddetto S.S.N.; comunque, tale contrazione nelle entrate non influisce sul risultato complessivo della gestione finanziaria dell'Istituto, essendo queste, sostanzialmente, delle partite di giro, atteso che tra le spese è iscritto per pari importo il corrispondente trasferimento.

A partire dalla stessa data sono soppressi anche i contributi destinati al finanziamento degli asili nido, dell'ENAOI ed il contributo dell'assicurazione tubercolosi e, dal 31.12.98 il contributo GESCAL.

- ♦ Le entrate derivanti da trasferimenti attivi correnti ammontano a 93.597 miliardi e si riferiscono per:
 - 91.896 miliardi ai trasferimenti da parte dello Stato a copertura sia degli oneri di cui all'art. 37 della Legge n. 88/89 (75.796 mld), sia delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs. n. 112/1998 (16.100 mld);
 - 637 e 61 miliardi ai trasferimenti da parte, rispettivamente, delle Regioni e dei Comuni e Province e si riferiscono, in massima parte, alle indennità erogate a favore dei lavoratori socialmente utili;
 - 1.003 miliardi ai trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico per le tipologie indicate alla categoria VI.
- ♦ Sempre tra le entrate il Collegio rileva ancora il fenomeno delle partite indebite ancorchè siano passate da 3.251 miliardi del 1998 a 2.703 miliardi dell'anno in esame.

Il Collegio, pur registrando una flessione rispetto al corrispondente dato del 1998 (- 548 miliardi), a causa del rilevante ammontare di tale partita in termini assoluti, ribadisce comunque la necessità di porre in essere ogni possibile iniziativa tendente a ridurre il fenomeno, secondo quanto disposto dall'art. 52 della legge n. 88 1989 e tenendo conto, altresì, della legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

- ♦ Sul versante delle uscite di parte corrente — specificate in precedente tabella — si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 264.673 miliardi a fronte dei 241.150 miliardi del 1998, con un aumento del 9,8%.

Il Collegio rinvia l'analisi delle spese di funzionamento alla seconda parte della presente relazione e, in questa sede, per la loro significatività rileva i seguenti fenomeni:

- ◊ spese per prestazioni istituzionali (cat. 5°), che ammontano nel complesso a 250.400 miliardi, a fronte dei 225.351 miliardi del consuntivo 1998 (+ 11,1%).
- ◊ oneri finanziari (cat. 7) iscritti in bilancio per complessivi 1.242 miliardi a fronte di 380 miliardi del 1998; si riferiscono essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate ammontanti a 289 miliardi (261 miliardi nel 1998) e agli oneri derivanti dalla operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti INPS per 919 miliardi.

Occorre ancora sottolineare l'entità non trascurabile degli interessi passivi che vengono accertati negli anni, per cui il Collegio ribadisce, come già rappresentato in analoghe precedenti occasioni, l'esigenza che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correntezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto, evitando in tal modo il sostenimento di oneri finanziari aggiuntivi. A tale ultimo proposito si ribadisce l'esigenza di adoperarsi affinché sia costantemente invertita la linea di tendenza giungendo in tal modo alla erogazione di oneri accessori sempre più contenuti.

6. SITUAZIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

AGGREGATI	ANNO 1999			DIFFERENZE IN VALORI ASSOLUTI SU	
	CONSUNTIVO 1998	PREVISIONI AGGIORNATE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO 1998	PREVISIONI AGGIORNATE 1999
(Importi in miliardi di lire)					
a- Risultato economico di esercizio	-5.618	-9.513	-1.162	4.456	8.351
b- Situazione patrimoniale netta al 31.12. (\$)	-105.144	14.551	22.902	128.046	8.351

(\$ La situazione patrimoniale netta al 31.12.98 tiene conto di 26 mld di avanzo patrimoniale al 31.12.97 del soppresso "Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali" trasferiti all'INPS dall'1.1.98 secondo il disposto della L. 230/1997; la situazione patrimoniale al 31.12.99 tiene conto di 129.208 mld relativi alla trasformazione in trasferimenti definitivi dal bilancio dello Stato delle anticipazioni di Tesoreria usufuite dall'INPS fino al 31.12.97 a copertura di oneri non previdenziali.

6.1. Conto economico generale

Il conto economico generale evidenzia un disavanzo di esercizio di 1.162 miliardi – quale differenziale tra 305.990 miliardi di proventi e 307.152 miliardi di oneri –, a fronte dei 5.618 miliardi di disavanzo accertato in sede di consuntivo 1998, con un miglioramento, quindi, di 4.456 miliardi.

Nel prospetto di seguito riportato si fornisce una sintesi della gestione economica generale dell'Istituto relativa all'esercizio 1999 desunta dal movimento finanziario di parte corrente e integrata dalle componenti economiche non finanziarie; per un immediato confronto, tali aggregati vengono raffrontati con i corrispondenti valori del precedente esercizio.

Tab. n. 5

Aggregati	Rendiconto		Differenze	
	1998	1999	In valori Assoluti	In %
(in miliardi di lire)				
Entrate:				
- movimenti finanziari di parte corrente.....	245.863	267.446	21.583	-3,98
- componenti economiche non finanziarie.....	37.344	38.544	1.200	-8,15
Totale entrate ...	283.206	305.990	22.784	8,04
Uscite:				
- movimenti finanziari di parte corrente.....	241.150	264.673	23.523	9,8
- componenti economiche non finanziarie	47.674	42.479	-5.195	-10,9
Totale uscite...	288.824	307.152	18.328	6,3
Risultato di esercizio...	-5.618	-1.162	4.456	-79,3

Come rilevasi dai dati che precedono, l'esercizio 1999 presenta nel complesso un risultato economico negativo di 1.162 miliardi che, con riferimento alle sue componenti specificamente evidenziate nel conto economico, è costituito dalla somma algebrica tra un disavanzo di esercizio di 4.912 miliardi da una parte, da un'assegnazione alle riserve obbligatorie di 3.740 miliardi, un'assegnazione al fondo per il ripianamento deficit patrimoniale di 8 miliardi e da un avanzo economico dell'esercizio della gestione provvisoria del soppresso SCAU di 2 miliardi.

Rispetto all'esercizio 1998, che si è chiuso con un disavanzo di esercizio di 5.618 miliardi, si è registrato, quindi, una contrazione del disavanzo di 4.456 miliardi, pari al 79,3%.

6.2. *Situazione patrimoniale generale*

La situazione patrimoniale generale che al 31 dicembre 1998 presentava un disavanzo netto di 105.144 miliardi, si è consolidata alla fine del 1999 in un avanzo economico netto di 22.902 miliardi per effetto:

del ripianamento del debito per anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 35 della legge n. 448/1998 (160.821 miliardi);

della variazione apportata ai valori della situazione patrimoniale all'inizio dell'anno conseguenti all'art. 35 della legge n. 448/1998 (31.613 miliardi);

e del negativo risultato economico conseguito nell'esercizio in esame (-1.162 miliardi).

Detto importo di 22.902 miliardi è determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo patrimoniale complessivo di 21.929 miliardi, le riserve legali di 44.762 miliardi, il fondo per il ripianamento del deficit patrimoniale di cui al D.Lgs. n. 414/96 di 15 miliardi e l'avanzo patrimoniale della gestione ordinaria dell'ex SCAU di 54 miliardi.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, ha disposto di gestire mediante contabilità separata le partite attinenti il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL derivanti dall'applicazione del D.M. del 23 gennaio 1996, che prevede la ripartizione tra i due Enti di detto patrimonio.

In ordine alla descritta situazione il Collegio non può che reiterare l'esigenza di definire i rapporti con l'INAIL, in attuazione del citato Decreto Ministeriale.

Si espone nella tabella di seguito riportata, una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1999, raffrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

TAB. N. 6

STATO PATRIMONIALE	SITUAZIONE AL 31.12.1998	VARIAZIONE	SITUAZIONE AL 31.12.1999
ATTIVITA'	199.031	20.185	178.846
Disponibilità liquide	57.002	13.242	70.244
• Tesoreria dello Stato	55.043	13.345	68.388
	1.959	106	1.853
Residui attivi	113.217	32.896	80.321
• Crediti in gestione e garanzia presso la Società veicolo			44.973
• Altri residui attivi			35.348
Ratei attivi	23.495	674	24.169
Crediti bancari e finanziari	3.101	1.209	1.892
Rimanzenze attive d'esercizio	97	33	130
Investimenti immobiliari	148	81	67
Immobili	608	-	608
Immobilizzazioni tecniche	1.250	87	1.337
Altri costi pluriennali	81	3	78
Disavanzo Fondo di previdenza impiegati	32	32	-
PASSIVITA'	304.175	148.231	155.944
Debiti verso la Tesoreria dello Stato	238.815	162.807	76.008
Debito verso lo Stato	-	12.285	12.285
Residui passivi e debito di c/c bancario	19.570	2.887	22.457
Ratei passivi	7.824	654	8.478
Debiti bancari e finanziari	2.586	1.180	1.406
Rimanzenze finali passive	7.600	358	7.242
Fondi di accantonamento vari e poste rettificative dell'attivo	27.777	288	28.065
Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL	3	-	3
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	105.144	128.046	22.902

All'1.1.99 la situazione patrimoniale netta risulta essere di 136.757 mld che tiene conto della eliminazione dei residui attivi iscritti nella GIAS pari a 31.613 mld ai sensi dell'art. 35 della legge n.448/1998

Si osserva che:

- l'ammontare dei crediti ceduti con riferimento al 31.12.99 è limitato all'importo lordo di 52.986 mld, che al netto delle riscossioni effettuate nel 1999 - pari a 8.013 mld - risultano iscritti in bilancio tra le attività per l'ammontare di 44.973 mld;

- non vengono computate le immobilizzazioni materiali e gli ammortamenti delle immobilizzazioni stesse che debbono peraltro essere tenute in considerazione ai fini dell'aggiornamento degli Inventari dell'Istituto;

- non vengono computati i beni immateriali

Le principali poste delle attività che, come si evince dalla precedente tabella, assommano nel complesso a 178.846 miliardi (199.031 miliardi nel 1998), sono rappresentate, essenzialmente, dalle disponibilità liquide iscritte per 70.244 miliardi, di cui 68.388 relativi alle somme depositate al 31 dicembre presso la Tesoreria, che registrano un aumento di 13.345 miliardi rispetto al precedente esercizio, e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 80.321 miliardi, di cui 44.973 è rappresentato da crediti contributivi in gestione e garanzia presso la Società veicolo.

Tra i residui attivi sono iscritti i crediti contributivi per complessivi 53.206 miliardi (54.350 miliardi accertati alla fine del 1998) con un decremento netto di 1.144 miliardi, mentre tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 23.258 miliardi, secondo i coefficienti di svalutazione dei crediti di seguito riportati.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	CONSUNTIVO 1998 % DI SVALUTAZIONE	CONSUNTIVO 1999 % DI SVALUTAZIONE
Crediti verso le aziende tenute alla presentazione della denuncia DM	53,2	54,6
Crediti verso gli artigiani	44,6	43,9
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,6	41,6
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	51,8
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	24,2	24,2

Va precisato che i residui attivi, pari a 80.321 miliardi, tengono conto delle variazioni della consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 1998, come predisposte dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 347 del 27 Giugno 2000, in attesa di approvazione.

Il Collegio ritiene permanente l'esigenza dell'aggiornamento delle procedure che presiedono sia alla ricognizione dei crediti in questione, sia alla determinazione dei parametri di svalutazione finalizzati a perseguire l'obiettivo della più aderente capacità di rappresentazione della relativa consistenza e del grado di realizzabilità degli stessi.

Il Collegio ritiene attuale l'esigenza dell'aggiornamento della ricognizione dei crediti in virtù della certificazione dei crediti già ceduti, in particolare il settore agricolo, nella considerazione che per gli esercizi futuri, essendo cambiato il sistema di riscossione, si dovrebbe poter contare su una maggiore affidabilità sulla individuazione del credito cedibile.

PARTE II

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO E SULLE VARIE PROBLEMATICHE DI GESTIONE

Premesso quanto precede in ordine all'analisi generale dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali, il Collegio dei Sindaci formula qui di seguito le proprie osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonché su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

In relazione a dette risultanze contabili e di bilancio e ai loro connessi aspetti gestionali, il Collegio premette che, in ottemperanza alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, peraltro confermate dall'art. 6 del D.P.R. n. 366/1997, esercita le proprie funzioni istituzionali di cui all'art. 2403 e seguenti del c.c.; nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e di tutti gli altri Organi di gestione, ha effettuato le prescritte periodiche verifiche di cassa, nonché alcune verifiche territoriali.

7. Gestioni/Fondi amministrati dall'INPS.

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni/Fondi amministrati sono contenute nelle relazioni ai singoli Conti consuntivi gestionali approvati dal Consiglio di amministrazione.

Va tenuto presente che nel mese di Gennaio 1999, in attuazione dell'art. 14 della legge n.24 / 1990, la Conferenza dei servizi tenutasi tra i Ministeri Lavoro e Tesoro e l'INPS:

- in attuazione del disposto dell'art. 35, commi 1 e 2, della legge n. 448/1998, ha determinato in 160.821 miliardi l'ammontare complessivo delle anticipazioni di Tesoreria usufuite dall'INPS a tutto il 31 Dicembre 1997 per la copertura degli oneri di natura non previdenziale che, nel corso del 1999, si sono concretizzate in definitivi trasferimenti dal bilancio dello Stato.

Gli oneri in parola riguardano:

1. 68.313 miliardi, il disavanzo consolidato al 31 dicembre 1997 della G.I.A.S.;
 2. 60.895 miliardi, gli oneri delle pensioni ante 1989 dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni;
 3. 31.613 miliardi, crediti iscritti nello stato patrimoniale della G.I.A.S. per i quali non sono stati previsti trasferimenti dallo Stato; ivi compresi i 20.090 miliardi per la copertura dei maggiori oneri connessi all'assegno per il nucleo familiare e i 3.188 miliardi dovuti dallo Stato per sgravi dovuti a seguito di rapporto di apprendistato di cui alla normativa vigente;
- ha definito la ripartizione, per l'anno 1999, dei trasferimenti dal bilancio dello Stato per il concorso agli oneri assistenziali alle gestioni pensionistiche dell'INPS di cui all'art.37 , terzo comma, lett. C), della legge n. 88/89, determinato per l'INPS in complessivi 24.804 miliardi.

L'esito della citata Conferenza ha portato alla seguenti attribuzioni:

- 4 mld alla gestione minatori;
- 2.294 " alla gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni;
- 664 " alla gestione degli artigiani;
- 642 " alla gestione dei commercianti;
- il rimanente importo di 21.200 miliardi, sulla base dei criteri dettati dalla legge n.335/1995 (rapporto lavoratori attivi/pensionati; risultanze negative di gestione; rapporto contribuzione/prestazioni) è stato destinato per 19.984 miliardi al Fondo pensioni lavoratori dipendenti e per 1.216 miliardi alla Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Nelle successive tabelle, vengono rappresentati, in sintesi, gli squilibri gestionali (tab n.7) e, più nel dettaglio (tab. n. 8) i risultati economico-patrimoniali dei Fondi/Gestioni relativi all'esercizio 1999 messi a raffronto con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 1998.